



PER UNA MANOVRA EQUA, GIUSTA E SOLIDALE

Il Governo ha varato la manovra economica aggiuntiva per arrivare al pareggio di bilancio un anno prima del previsto.

La UIL è cosciente della grave crisi finanziaria mondiale che rende questa fase certamente drammatica per l'Italia.

Per questo il Governo, come da noi richiesto, doveva affrontare la delicata e complessa situazione attraverso un serrato confronto con le parti sociali.

Ciò non è accaduto e le misure adottate risultano profondamente inique.

La UIL è consapevole, comunque, della necessità d'interventi forti che riportino in equilibrio il sistema economico, il cui crollo rischierebbe di avere ripercussioni negative, innanzitutto, su pensionati e lavoratori dipendenti, a partire da un drammatico aumento della disoccupazione.

La UIL ribadisce con chiarezza e determinazione che la manovra debba essere:

EQUA, GIUSTA E SOLIDALE

DEVE

- Contenere chiari e precisi provvedimenti riguardanti i Costi della Politica.
- Ridurre della metà i Parlamentari, la spesa dei Ministeri, abolire le Province, accorpate i Comuni con meno di 10000 abitanti.
- Adottare una vera e incisiva lotta all'evasione ed elusione fiscale.
- Innalzare la tassazione di tutte le rendite finanziarie, eccezion fatta per i rendimenti dei titoli di Stato.
- Istituire una patrimoniale secca per le grandi ricchezze.
- Attuare con immediatezza l'accordo interconfederale sulla contrattazione aziendale.
- Evitare che il recupero del taglio dei trasferimenti agli enti locali si traduca in tassazione aggiuntiva per i cittadini.
- Avviare una radicale modifica del sistema fiscale che garantisca un'equa e progressiva tassazione.
- Includere misure per lo sviluppo e l'occupazione.

NON DEVE

- Accorpate alla domenica festività come il 25 Aprile, il 1 Maggio e il 2 Giugno. Non si può accettare che vengano cancellate dal calendario date dal profondo valore storico e simbolico.
- Anticipare il percorso per l'innalzamento dell'età di pensionamento per le donne.
- Apportare ulteriori modifiche al sistema pensionistico, con l'unico obiettivo di fare cassa. Il sistema previdenziale italiano ha da tempo raggiunto la sostenibilità economica come riconosciuto ripetutamente dagli organismi internazionali.
- Continuare a emanare provvedimenti penalizzanti i lavoratori del pubblico impiego. E' inaccettabile, soprattutto, il meccanismo in base al quale i lavoratori di questo settore rischiano di non percepire la tredicesima:
- Prospettare il congelamento della liquidazione dei dipendenti pubblici, se optano per il pensionamento anticipato, sia l'applicazione delle cosiddette finestre mobili anche ai lavoratori della scuola.

Per questo la UIL seguirà con attenzione il percorso parlamentare del decreto, con l'obiettivo che le misure da noi proposte siano adottate.

La UIL Veneto a supporto di tali richieste indice una manifestazione per :

Lunedì 12 settembre
VENEZIA, Campo San Geremia
(Vicino alla Stazione di Santa Lucia Ve)
ore 10.00